

A pag. 9  
Alla scoperta del  
nostro paese



A pag. 13  
Un bel ricordo...  
la neve a Faicchio



A pag. 16  
Più tecnologia nelle  
scuole del sud



Faicchio, aprile 2012

ISTITUTO COMPRESIVO di FAICCHIO  
Via Regina Elena, 1 - 82030 Faicchio (BN)  
<http://digilander.it/icfaicchio> email: [bnic81100c@istruzione.it](mailto:bnic81100c@istruzione.it)

Anno V numero 2



# L'Eco del Titerno



Trimestrale dell'I. C. Faicchio

supplemento al numero odierno de  
**IL SANNIO**  
stampa MARINA PRESS s.r.l. - C.da Olivola BENEVENTO

## Il FASCINO dell'UMANITA' della PATAFISICA

di Giovanni GIAMMETTI\*



"Occhio di Francesco"  
acquerello su carta,  
cm.12,5 X 7,5  
maggio 2008

Qual è il senso della vita di una scuola?

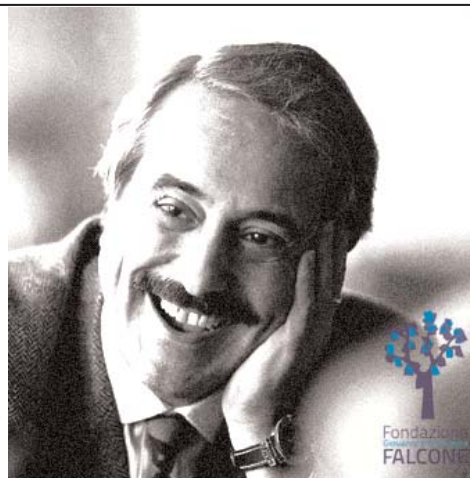
La domanda, come direbbe Antonio LUBRANO, sorge spontanea. Tra razionalizzazione della rete scolastica che vedrà dall'anno scolastico 2012/2013 nella provincia di Benevento la "fusione" di quattordici istituti con conseguente perdita di relative autonomie

e la ricerca di un senso etico che imporrebbe la continuità formativa del dirigente preposto alla direzione della scuola assegnata il quale investe la propria professionalità in termini soprattutto di concentrazione efficiente ed organizzativa e sull'esperienza pregressa, il senso della vita di una scuola appare, a dir poco, estremamente precario e complesso. Sia chiaro, da subito, che la razionalizzazione è qualcosa che non poteva più essere differita e, quindi, in termini di risultati, vista la crisi economica in cui verte il Paese e soprattutto la Campania dove esistono differenze di responsabilità ed incongruenze numeriche relative al numero degli studenti che determinano, di fatto, il numero delle autonomie, aver provveduto, finalmente, al riordino, seppure ancora con qualche distinguo (ci sono ancora scuole sottodimensionate), significa aver dato, con senso pieno di legalità, l'allineamento agli standard nazionali. Forse, però, le "fusioni" potevano essere determinate da decisioni meno politiche e più tecniche affidando il piano del dimensionamento agli addetti ai lavori scelti tra coloro (dirigenti scolastici e organi collegiali delle scuole) i quali, come i tecnici del governo che stanno dimostrando capacità risolutive all'attuale crisi economica, avrebbero "partorito" qualcosa di diverso e, forse, di più "umano".

Segue a pag. 2

## Ricordando Giovanni FALCONE

La Fondazione Giovanni e Francesca FALCONE, in occasione del ventennale della strage di Capaci avvenuta il 23 maggio 1992, organizza, in collaborazione con il MIUR, il Concorso "CAPACI VENT'ANNI DOPO. ETICA, RUOLO E VALORE DELLA MEMORIA" riservato agli studenti di ogni ordine e grado affinché gli stessi possano riflettere sull'importanza di quei tragici avvenimenti e sul valore e il ruolo della loro memoria. Attraverso la selezione degli elaborati che sarà effettuata dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, saranno premiate un'opera della scuola primaria, una della scuola secondaria di I grado e tre opere della scuola secondaria di II grado. Le Istituzioni Scolastiche vincitrici della fase regionale parteciperanno alla manifestazione del 23 maggio 2012 a Palermo prendendo parte al viaggio sulla Nave della Legalità, con una delegazione di studenti e docenti il cui numero massimo sarà comunicato successivamente in base alla disponibilità dei posti. Saranno gli Uffici Scolastici Regionali a provvedere all'invio dei lavori selezionati direttamente alla sede della Fondazione Giovanni e Francesca FALCONE in Via Serradifalco, 250 - 90145 PALERMO entro, e non oltre, il 24 aprile 2012. La premiazione si terrà lo stesso giorno, 23 maggio 2012, durante i lavori del convegno presso l'Aula Bunker del carcere Ucciardone di Palermo dove è prevista la presenza, oltre che delle massime autorità che lottano quotidianamente contro la mafia, del Presidente della Repubblica Giorgio NAPOLITANO. Gli elaborati saranno pubblicati sul sito [www.fondazionefalcone.it](http://www.fondazionefalcone.it)  
a pagina 4



## Momento delicato per il mondo del lavoro

In questi giorni si sta discutendo sulla riforma del lavoro. E' un momento molto delicato per il futuro dei lavoratori, perché governo e sindacati sono impegnati in una difficile trattativa sull'art. 18 del contratto nazionale che, come risaputo, tutela gli stessi da licenziamenti senza giusta causa. Al momento di andare in stampa ci sono forti resistenze da parte di alcuni gruppi politici di opposizione e da parte di qualche sindacato, in particolare dalla CGIL.



IL Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Elsa Fornero

A pag. 11 la situazione politica

dalla prima pagina

Il nostro istituto aveva redatto, sentita la comunità locale e attraverso le delibere inviate agli organi competenti nei tempi prescritti, una proposta diversa da quella che ha poi decretato la fusione dell'Istituto Comprensivo di Faicchio con l'Istituto Comprensivo di Amorosi. In sintesi la proposta era quella di "accorpate" il nostro istituto con l'Istituto Tecnico per il Turismo di Faicchio. I motivi erano, e restano, di ordine "razionale" perché, se è vero come è vero che i dirigenti scolastici possono operare su i due settori formativi (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e scuole secondarie di II grado, le cosiddette superiori), accorpate, fondere, aggregare un istituto, il Turistico, con l'Istituto Comprensivo di Faicchio, non sarebbe stata cosa "strana" anzi, visto che i due istituti costituiscono un unico edificio strutturalmente collegato con uso di attrezzature sportive condivise ed anche con il parere favorevole della comunità locale (anche quella del Turistico), si poteva tenere presente la proposta soprattutto considerando, in prospettiva, l'auspicabile riduzione delle competenze delle Province in via di adeguamento se non, addirittura, di definitiva soppressione. Ma, ormai, il decreto è definitivo e la nuova realtà formativa dell'Istituto Comprensivo di Faicchio è "fusa" con le finalità educative con l'Istituto Comprensivo di Amorosi dove, a detta di esperti del settore, gli uffici di segreteria e l'ufficio di presidenza, dovranno, necessariamente, essere allocati ed operare solo perché gli studenti sono numericamente maggiori rispetto a quelli di Faicchio. La gestione delle risorse umane del nuovo dirigente di questa nuova istituzione sarà quella di dover affrontare le problematiche, relative all'organizzazione efficace, dei quindici plessi: le tre scuole medie di Amorosi, Melizzano e Faicchio, le cinque scuole primarie di Amorosi, Melizzano, Puglianello, "capoluogo" e "La Selva" di Faicchio, le sette scuole dell'infanzia di Amorosi, Melizzano, Puglianello, "capoluogo", "La Selva", "Casali" e "Tavernavecchia" di Faicchio. Mi faccio, sinceramente, gli auguri più incoraggianti pensando ai rapporti interpersonali che dovrò necessariamente costruire con i quattro sindaci e, naturalmente, con i quindici docenti coordinatori delle varie sedi. Non oso pensare, al momento,

alle riunioni degli organi collegiali. Ma veniamo al giornale che avete tra le mani. In questo numero gli argomenti trattati sono tanti e denotano, come sempre, l'altissima attenzione che i nostri studenti pongono all'attualità, alle iniziative ed a tutto quanto fa, dell'Eco del Titerno prossimo ad ampliare le vicende del territorio anche di Amorosi, Melizzano e Puglianello (a proposito bisognerà cominciare a pensare ad una nuova testata...) e che, per la nostra scuola, rappresenta, un validissimo progetto di vita dove **il fascino dell'umanità** coinvolta raccoglie l'invito per tutti ad essere presenti con la propria voce in termini di raffinata esplicitazione delle speranze delle giovani generazioni. Interessante la rubrica riservata ai premi Nobel. In questo numero gli studenti hanno analizzato la figura di Dario FO, premio Nobel per la Letteratura nel 1997 e il suo impegno artistico veicolato attraverso il linguaggio **della Patafisica**. E' straordinario il fatto che studenti così giovani si interessano a questa straordinaria scienza che, senza voler anticipare nulla per evitare il godimento della sorpresa delle pagine che seguono, rappresenta, come ben evidenziato nell'epitafio patafisico, l'unica e suprema istanza e la vera speranza di futuro etico dei nostri ragazzi. Concludo salutando le persone di cui conservo un ricordo particolare alla fine del "primo tempo della loro vita": Lucio DALLA, scomparso il primo marzo 2012 che ha fatto della sua esistenza l'esempio più calzante del movimento estetico-musicale inteso, questa volta, come **fascino dell'umanità e per l'umanità**; Alberto NUZZOLO pittore, architetto e critico d'arte beneventano scomparso l'anno scorso, il sei marzo, che per tutta la vita ha manifestato l'appartenenza involontaria e consapevole "di distrazione concessa" e, nello stesso tempo, assertore convinto del senso etico della vita, dimostrazione questa, di sintesi ed essenza della poetica patafisica all'opposto/contrario del personaggio Ubu nato dalla realtà fantastica di Alfred JARRY; infine Francesco, una persona davvero speciale, che mi sostiene ogni giorno dandomi la forza di continuare, con equilibrio sulla follia e tra brividi eterni di sospiri pieni di ricordi, il misterioso viaggio della vita.

\* dirigente scolastico

## "L'umanità non perde mai il suo fascino..."



Acquerello realizzato dagli alunni delle classi terze coordinati dal prof. G. Fiore

di Laura Mormile

Dalla tradizione culturale ebraica è stato tratto un "midrash-parabola" che qui presentiamo e che ben esplicita il

senso profondo dell'appartenenza al proprio nucleo sociale nel rispetto di quello degli altri, soprattutto in una società sempre più multiculturale e multi-etnica, quale è quella in cui noi oggi viviamo.

**"Il Signore nel creare l'uomo, per affidargli la Terra, si chiese con quale polvere lo avrebbe creato.**

**Sapeva bene che gli uomini sarebbero stati un po' orgogliosi e un po' presuntuosi se avesse scelto la terra d'Europa o dell'Africa o dell'Asia.**

**Il Signore Dio sorrise pensando tra sé e sé che ciò non sarebbe mai accaduto: gli uomini alla nascita devono essere tutti uguali, solo il loro comportamento li renderà diversi.**

**Lui allungò la sua potente mano, prese un pizzico di polvere da ogni parte del Mondo, e inviò un chiaro messaggio all'Umanità: tutti condividono la stessa origine.**

**Poi, impastò, modellò l'uomo e soffiò l'alito divino nelle sue narici per renderlo "simile e somigliante" a Dio in qualunque parte della Terra egli fosse nato."**

Da questo "midrash" si evince chiaramente che gli uomini, tutti gli uomini indifferentemente dalla provenienza, dalla cultura, dalla religione professata, dalla nazionalità, dal livello sociale, dalle usanze e tradizioni seguite, sono figli di un unico individuo che comprende in sé "la polvere" di tutte le generazioni future. Gli uomini, pertanto, sono tutti fratelli!

Punto fermo dell'educazione è quindi, quello di valorizzare il senso di fratellanza che dovrebbe unire tutti gli appartenenti all'umanità. Il riferimento a questa parabola, come già detto, esplicita il senso profondo della fraternità e dell'accoglienza dell'altro, in una società sempre più eterogenea, diversa, varia e caratterizzata dalle diversità religiose e che ci invita a consolidare l'appartenenza al proprio nucleo

sociale nel rispetto di quello degli altri.

Se viviamo, nelle nostre città, nei nostri paesi, in ogni angolo del mondo, fraternamente, non facciamo altro che promuovere e attuare il bene comune.

Lavorare, divertirsi, studiare con un tunisino, un polacco, un russo, un indiano, diventa uno scambio, un arricchimento, un'osmosi, un confronto reciproco e genera dialogo, solidarietà e pace.

Siamo fatti della stessa "polvere" e non può un vestito, un colore, un simbolo, impedirci di fonderci e di compenetrarci. I comportamenti sono e devono essere diversi, proprio per questo l'umanità non perde mai il suo fascino...

Le persone mature si adeguano ai cambiamenti.



## Alla scoperta del popolo ebraico

di Federica Onofrio  
e Laura Mormile

**I**l 13 Gennaio, noi ragazzi della terza media, abbiamo deciso insieme alle nostre professoressse di lettere e religione cattolica di andare a visitare la sinagoga di Napoli per conoscere meglio la popolazione ebraica in occasione del 27 Gennaio: il giorno della memoria. Noi ricordiamo gli ebrei solo in quel giorno, mentre loro vivono tutti i giorni come noi, per questo abbiamo deciso di scoprire qualcosa in più. A pochi passi dalla piazza dei Martiri, dopo aver percorso il vicolo S. Maria a Cappella Vecchia e superato un portale marmoreo sorge la sinagoga di Napoli. A Napoli la comunità ebraica è molto antica, da alcuni reperti rinvenuti fra le rovine di Pompei datano questa presenza addirittura al primo secolo dopo Cristo. Purtroppo anche il nostro capoluogo di regione ha vissuto il dramma delle leggi razziali e della deportazione di concittadini di razza o religione ebraica così che nel 1920 la comunità con-

tava solo in città circa 1000 membri, ridotti alla metà subito dopo la guerra. Oggi la comunità conta circa 200 persone. Lo scambio che le nostre insegnanti avevano precedentemente concordato, è avvenuto in un clima di cordialità ed accoglienza da parte del principale responsabile della sinagoga. Qui ci sono state illustrate tutte le tradizioni religiose del popolo giudaico: il sabato sacro che proviene dal verbo ebraico *lishbat*, che significa letteralmente smettere inteso come smettere di compiere alcuni azioni; la stella di David o meglio scudo di David è una stella a sei punte che insieme alla Menorah, ossia il candelabro a sette braccia che nell'antichità veniva acceso all'interno del tempio di Gerusalemme attraverso la combustione di olio consacrato, rappresenta la civiltà e la religiosità ebraica, questa stella è rappresentata anche nella bandiera Israeliana a partire dal 1948 quando divenne quella ufficiale dello stato. E infine ci è stato parlato dell'Athorah che significa insegnamento o legge; con questo termine si



La Sinagoga di Napoli

indicano i primi cinque libri sacri, essi sono dei rotoli contenenti le leggi. È stata un'esperienza emozionante, abbiamo appreso cose nuove su di un popolo che professa una religione così detta "altra" ma che assieme a noi condivide l'unico Dio, e l'antico testamento. Concluso l'incontro, abbiamo approfittato della bella giornata di sole per esplorare la nostra città

capoluogo. Una passeggiata con sosta sul mare e una visita a Castel dell'Ovo, il tutto condito con una buonissima pizza napoletana, Beh! È stato l'ideale. Una giornata da rivivere per due ragioni: perché ci siamo divertiti un mondo e molto più perché ci siamo convinti che gli ebrei sono un popolo che come noi merita rispetto e sentimento di fratellanza.

## Giornata della legalità

di Angela Palmieri e Letizia Orsino

**M**ercoledì 15 febbraio, presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo, assieme ai nostri docenti, abbiamo celebrato la giornata della legalità alla presenza del Dirigente Scolastico. La manifestazione ha avuto inizio con il canto dell'Inno Nazionale. Il Maresciallo dei Carabinieri, intervenuto come rappresentante istituzionale ed esperto in materia, ci ha parlato dei pericoli derivanti da una non osservanza di norme e leggi che regolano la vita sociale dei cittadini ed in particolar modo dei rischi che corriamo noi ragazzi rispetto ad insidie vecchie e nuove. Ci ha parlato della sicurezza stradale, sottolineando l'importanza e l'utilità della rete stradale per una nazione e tuttavia di quanto esse possano diventare pericolose a causa di comportamenti scorretti o "illeghi" come la guida sotto l'effetto di alcool o sostan-

ze che alterano lo stato di coscienza di chi guida. Ci ha illustrato le dinamiche legate al fenomeno del "Bullismo" che è una manifestazione di aggressività a vario titolo nei confronti di chi si ritiene più debole invitandoci a denunciare qualsiasi caso dovessimo osservare ad adulti quali genitori, insegnanti, parenti di cui ci fidiamo.

Ci ha anche ammonito su un uso troppo disinvolto dei nuovi mezzi di comunicazione. Ha ribadito che internet è una cosa bella perché ci mette in contatto con tutto il mondo possiamo conoscere tante cose, ma può rappresentare dei rischi soprattutto quando si dialoga con sconosciuti e così senza saperlo si corre il rischio di stabilire contatti poco sicuri. Ci ha perciò consigliato di non inserire informazioni e dati personali quando navighiamo o inviamo chat. Rispetto ai molteplici usi di internet ci ha ricordato che scaricare films o musica (la cosiddetta pirateria) è un'operazione illecita e costituisce



reato come ogni forma di contraffazione. Infine si è soffermato sulle buone condotte per evitare incidenti e reati contro l'ambiente e il prossimo come ad esempio buttare per terra mozziconi accesi che possono dar

luogo ad incendi boschivi arrecando così danno al patrimonio faunistico e floreale, danneggiare e dileggiare il patrimonio artistico e urbano (vandalismo)

Durante le competizioni sportive, bisogna essere rispettosi nei confronti degli avversari. Tutti gli argomenti sono stati di grande interesse ed hanno catturato la nostra attenzione facendoci sorgere molte domande da rivolgere al bravo interlocutore, personalmente ho chiesto all'agente cosa pensasse della distruzione degli autovelox; mi ha risposto che dobbiamo impegnarci ancora molto per raggiungere buoni livelli di educazione e rispetto della legalità.



## Capaci vent'anni dopo Etica, ruolo e valore della memoria

di Laura CRISCUOLO  
e Chiara MASOTTI\*

**E'** questo il tema del concorso che la Fondazione Giovanni e Francesca FALCONE, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in occasione della celebrazione del XX anniversario delle stragi di Capaci e di via d'Amelio, il 23 maggio 2012, radunerà a Palermo, gli studenti vincitori a livello regionale, i quali prenderanno parte al viaggio sulla Nave della Legalità, per concludere la loro presenza con la partecipazione alla manifestazione. Noi partecipiamo al concorso e siamo presenti con l'opera pittorica alla quale abbiamo dato il titolo:

"Immagini epifaniche nel cielo di Capaci", una tela di cm.50 X 70, sulla quale abbiamo realizzato, attraverso un collage e utilizzando le tecniche miste, un ritratto del giudice Falcone e il luogo dove avvenne il terribile attentato. Il titolo, concordato con il nostro professore di Arte, Giuseppe FIORE, e con il nostro preside, invita i fruitori a leggere l'opera cercando le immagini "epifaniche", cioè quelle che appaiono dopo un'attenta lettura, attraverso la visione dei particolari presenti che, consapevolmente o casualmente, definiscono nuovi campi percettivi i quali denotano il vero significato del messaggio estetico. Provate a guardare l'insieme con atteggiamento rilassato e



Immagini epifaniche nel cielo di Capaci - tela 50X70

focalizzate l'attenzione sugli elementi apparentemente insignificanti; dopo un po' di tempo appariranno, come per magia, le immagini

epifaniche. Questa è la Patafisica.  
\*Alunne della classe II A

## V<sup>a</sup> EDIZIONE PREMIO FRATERNITÀ CITTÀ DI BENEVENTO



**A**l concorso, quest'anno, hanno partecipato i nostri alunni con cinque opere pittoriche realizzate in gruppo: Laura MORMILE, Claudia BOTTE, Federica LANDOLFI, Antonio PETRUCCI, Mariassunta BIONDI, Chiara MATERAZZO (delle classi terze) e Laura CRISCUOLO e Salvatore ONOFRIO della classe 2<sup>A</sup> per la sezione grafica. Laura MORMILE, inoltre, ha partecipato

anche alla sezione letteraria. I complimenti più sinceri agli alunni partecipanti da parte del dirigente che, anche se non vincitori del concorso, hanno donato le loro opere molto apprezzate dal pubblico presente all'evento dimostrando, con questo gesto, il vero senso dell'iniziativa della fraternità e della cultura. La FRATERNITÀ è CULTURA.

## La redazione dell'Eco in visita al centro stampa de "Il Sannio"

di Mariassunta Biondi  
e Lucia Maturò

**I**l 22 marzo, grazie alla cortese accoglienza del dr. Buccione, responsabile del Centro Stampa di Torrepalazzo, al quale inviamo i nostri più sinceri ringraziamenti, noi della redazione dell'eco del Titerno abbiamo avuto l'opportunità di visitare la tipografia dove vengono editati Il Sannio Quotidiano e il nostro giornale. Anche se non abbiamo incontrato dei nostri "colleghi" è stato comunque interessante scoprire i vari passaggi che portano alla stampa dei giornali letti nel centro sud dell'Italia. Abbiamo scoperto come si effettua la stampa di un giornale, innanzitutto gli articoli allo stabilimento arrivano via fax, dopo di che vengono incisi su lastre di



alluminio, il tutto è prodotto automaticamente da appositi macchinari. la stampa delle informazioni avviene di notte, gestita in un unico pannello di controllo da cui è possibile correggere eventuali errori. la stampa è continua e le macchine lavorano senza fermarsi, solo nel caso in cui si debba cambiare un articolo o inserire una notizia pervenuta in tempo reale, esse vengono fermate. Una volta impaginato il giornale la stampa inizia a mezzanotte e termina alle sette del mattino circa. Le bobine di carta, che serviranno per stampare i giornali vengono fornite al centro sannita direttamente dai giornali, ed è importata dall'Austria o dalla Spagna.

Le dimensioni di un quotidiano possono variare a seconda del tipo di giornale e dagli articoli forniti dai giornalisti. Concluso il processo di stampa i giornali così finiti vengono selezionati e impacchettati da appositi macchinari pronti per la distribuzione nelle edicole rifornite da questo centro stampa. Quelli da trasportare più lontano, ovviamente, vengono stampati prima.



### L'angolo della poesia

**E poi, guardateli come si vestono: come pagliacci,  
con quella stoffa ruvida che puzza di rancio  
fureria e popolo. Peggio di tutto, naturalmente,  
è lo stato psicologico cui sono ridotti  
(per una quarantina di mille lire al mese):  
senza più sorriso,  
senza più amicizia col mondo,  
separati,  
esclusi (in una esclusione che non ha uguali);  
umiliati dalla perdita della qualità di uomini  
per quella di poliziotti (l'essere odiati fa odiare).  
Hanno vent'anni, la vostra età, cari e care.**

Pier Paolo Pasolini, marzo 1968, Roma





### LO SAPEVATE CHE...

presso l'ISTITUTO NAZIONALE TUMORI -  
Fondazione Pascale di NAPOLI, intitolato, come  
la nostra scuola media, al fondatore, il Sen.  
Giovanni PASCALE nativo di Faicchio, lavorano  
anche cittadini sanniti della nostra provincia ?  
OGGI PARLIAMO di...

Franco Maria BUONAGURO, direttore della  
Struttura Complessa di Biologia Molecolare e

**Oncogenesi Virale. L'intervista che pubblichiamo, reperibile per chi volesse approfondire sul sito: [viral-oncology.blogspot.com](http://viral-oncology.blogspot.com) http: [www.istitutotumori.na.it/RicercaFormazione/InnovazioneRicerca.html](http://www.istitutotumori.na.it/RicercaFormazione/InnovazioneRicerca.html)**

La direzione del Giornale, insieme a tutti gli studenti formula, al dr. Buonaguro, i più fervidi auguri per la sua brillante carriera.



**Dr. Franco Maria Buonaguro**

Direttore Struttura Complessa di Biologia Molecolare e Oncogenesi Virale.

Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Endocrinologia, Microbiologia e Virologia.

Dal 2001 Responsabile del Centro di Riferimento Regionale AIDS e Direttore ICSC World Lab East Africa AIDS Research Center (ICSC-EAARC), Uganda Virus Research Institute (UVRI). Consulente WHO, Revisore progetti EU (EDCTP), membro del Direttivo dalla Società Italiana di Virologia, membro del Comitato Scientifico della SICPCV, membro della World Federation of Scientists.

Editor-in-chief di Infectious Agents and Cancer. Autore e Co-autore di più di 100 Lavori su Riviste Scientifiche Internazionali recensite, dal 2008 il dr. Buonaguro è Direttore dell'Unità Complessa Biologia Molecolare ed Oncogenesi Virale, Dipartimento Sperimentale dell'IRCCS Pascale di Napoli.

### LA STRUTTURA COMPLESSA DI BIOLOGIA MOLECOLARE E ONCOGENESI VIRALE.

La S.C. Di Biologia molecolare e oncogenesi virale ha posto come proprio obiettivo l'identificazione di ceppi/varianti virali con rischio oncogeno aumentato (quali le varianti AAT7Ax di HPV16 ad alto rischio di progressione), la caratterizzazione di marcatori di suscettibilità di popolazione (polimorfismi della p53, dell'MDM2), alterazioni della immunità innata (profili citochinici), sviluppo di approcci vaccinali antivirali e/o antitumorali mirati all'identificazione ed alla valutazione con approcci di systems biology di epitopi antigenici e di adiuvanti che amplifichino la

**I progressi raggiunti dalla biologia molecolare negli ultimi anni hanno consentito miglioramenti altamente innovativi in campo diagnostico e terapeutico. In che modo l'Istituto Pascale si inserisce, nel panorama internazionale, nello sviluppo di strategie innovative che consentano una più precisa caratterizzazione delle patologie infettive croniche ad evoluzione neoplastica ed una maggiore prevedibilità della progressione neoplastica?**

Il capitolo virus e tumori rappresenta un punto di forza di questo Istituto, sia per l'elevata prevalenza di alcuni virus nella popolazione campana (HCV ed HPV), in particolare della provincia di Napoli, sia perché il nostro è l'unico IRCCS con competenze sia virologiche che epidemiologiche su tale argomento.

L'UOC di Biologia Molecolare ed Oncogenesi Virale è stato un punto di riferimento mondiale per alcune patologie ed eziopatogenesi virale quale il Sarcoma di Kaposi ed i virus erpetici. A tal proposito, il coinvolgimento di questa struttura nella patogenesi dell'immunodeficienza acquisita (AIDS) e delle patologie oncologiche associate fu determinata dalla fase di epidemia di KS che caratterizzò l'AIDS ai suoi albori e ne permise la identificazione come una nuova entità nosologica specifica. Tale ruolo è stato riconosciuto da organismi internazionali che nel corso degli anni hanno continuato a coinvolgere questo gruppo in programmi internazionali (IARC7WHO, UNAIDS, WFS).

Inoltre, IUOC BM&OV è diventata un'importante punto di riferimento internazionale anche per neoplasie mucosali associate all'infezione da HPV (per l'identificazione di varianti virali altamente oncogene e la classificazione filogenetica e di oncogenità dei ceppi di HPV mucosali del genere ?) e, più recentemente, per le neoplasie epatiche correlate all'HCV.

**Lei è stato uno dei principali promotori della 3rd International Conference on Viral Oncology Research che si è svolta a Napoli lo scorso ottobre e che ha visto la partecipazione di circa 90 ricercatori provenienti da 10 nazioni (Italia, Francia, UK, Germania, Olanda, Ch, Usa, IR, Giappone, Uganda). Quanto è importante il confronto con le altre realtà di ricerca?**

Il confronto con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali ha rappresentato sempre un momento di crescita in campo scientifico, e certamente la storia di Dulbecco (con i suoi compagni di studi: Luria e Levi-Montalcini) ne costituisce un ottimo esempio.

Tale necessità di interazione, collaborazione e raffronto è divenuta ancora più impellente nella realtà attuale dove nel villaggio globale virtuale, di cui grazie ad Internet facciamo parte, si determina l'automatico confronto dei diversi gruppi di ricerca, non più isolati nelle loro torri di avorio.

**In qualità di Direttore della SC di Biologia Molecolare e oncogenesi virale Lei dirige e coordina una squadra di ben 15 professionalità. Quali caratteristiche deve possedere un team di lavoro per essere competitivo nella ricerca?**

Le caratteristiche principali di un buon gruppo di ricerca sono certamente rappresentate dalla buona qualità del singolo e dalla sua motivazione scientifica di base: una buona pizza non può venir bene con la cattiva farina. Ovviamente è necessario anche aver un buon cuoco. Ma questo è vero in tutte le attività dove è rilevante il gioco di squadra, sia essa una orchestra, una squadra, una équipe chirurgica. Il singolo deve avere, inoltre, la possibilità di crescere, con esperienze formative all'estero dove confrontare le sue idee in una arena internazionale e acquisire quella autostima che gli permetterà di motivare e perseguire le sue intuizioni e le sue conclusioni.

Coordinare un team di tale natura diviene allora più facile e permette risultati più decisivi, che avranno maggiore probabilità di durata nel tempo.

### L'INTERVISTA

## ANORESSIA BULIMIA

un problema in "crescita"

di Letizia Orsino, Angela Palmieri e Angelica Petrucci

La bulimia/anoressia solitamente affonda le radici nel profondo malessere psicologico di chi ne viene colpito. All'origine infatti, vi sono spesso difficoltà nel comunicare le proprie emozioni, le proprie insicurezze e, ancor più, le proprie delusioni, dato che, il disturbo colpisce solitamente adolescenti per lo più di sesso femminile che vive un disagio psicologico a causa di una scarsa autostima. Per quanti ne siano affetti ogni frustrazione o insuccesso grande o piccolo che sia è vissuto come un vero e pro-



prio fallimento.

Quasi sempre, comunque, i disturbi psicogeni dell'alimentazione sono il risultato di un concorso di fattori, seppure dal diverso grado di incidenza. Sono numerosi i casi in cui la bulimia inizia come uno sfogo disperato per fuggire, magari solo per pochi minuti, dal rigoroso regime ipocalorico che ci si è imposti per dimagrire a tutti i costi. Non di rado, poi, un elemento di primo piano è la presenza di familiari che soffrono o hanno sofferto di patologie di questo tipo. Altre volte a scatenare una simile reazione è il trauma connesso a un evento tragico (come la morte di un caro) o percepito come tale (ad esempio un rifiuto in amore) oppure a un semplice brusco cambiamento nelle abitudini di vita (come l'inizio dell'università, specie se ciò comporta il trasferimento in un ambiente lontano da casa).

I soggetti con Bulimia Nervosa tipicamente si vergognano delle loro abitudini alimentari patologiche e tentano di nasconderele.

segue a pag. 6

dalla pagina precedente

Le crisi bulimiche avvengono in solitudine: quanto più segretamente possibile.

L'episodio può essere più o meno pianificato, ed è di solito caratterizzato (anche se non sempre) dalla rapidità dell'ingestione del cibo. L'abbuffata spesso continua finché l'individuo non si sente "così pieno da star male".

Un'altra caratteristica del comportamento bulimico è il frequente ricorso a inappropriate strategie cosiddette compensatorie per prevenire l'incremento ponderale: l'autoinduzione del vomito, il più frequente, oppure l'uso inappropriato di lassativi e diuretici.

Altre misure compensatorie per le abbuffate sono il digiuno nei giorni successivi o l'esercizio fisico eccessivo. L'anorexia nervosa, come tutti i disturbi del comportamento, è una malattia molto complessa, in quanto ha all'origine l'interazione di molteplici fattori biologici, ambientali, sociali, psicologici e psichiatrici.

Generalmente il punto di partenza comune a tutti i soggetti affetti da anorexia coincide con l'inizio di una rigida dieta che spesso le viene consigliata da qualche amica o che trova su un settimanale femminile, allo scopo di adeguarsi ai canoni estetici della società. Questo volerli adeguare ai modelli di bellezza femminile che esaltano la magrezza, è ritenuto da molti psichiatri la causa principale dei disturbi alimentari delle adolescenti.

Ed è questa dieta ferrea, fortemente ipocalorica, spesso anche ridotta arbitrariamente (dunque senza alcuna supervisione medica) che riveste il punto centrale del disturbo. Di conseguenza non ricevendo i giusti micro e macronutrienti, che solitamente assicurano la corretta produzione di alcuni neurotrasmettitori cerebrali, la ragazza presenta uno squilibrio mentale che favorisce l'instaurarsi della patologia.

**LUTTO MINICOZZI**

Il dirigente e la comunità scolastica tutta dell'Istituto Comprensivo di Faicchio si unisce al dolore che ha colpito il Maestro liutaio Enrico MINICOZZI, presidente dell'Associazione Musicale "L'Art du luthier" di Benevento e sensibile docente esperto esterno di liuteria nel Progetto extracurricolare "Stradivarius", per la prematura scomparsa dell'amata sorella IRENE.

Gli allievi del corso di liuteria Giuliana, Concetta, Martina, Angela D.P., Pio, Laura, Angela R., Antonio, Filippo, Francesco, Simone e Amin, si stringono tutti con un abbraccio affettuoso, al dolore del maestro Enrico, esprimendo con la presente, le più sincere e sentite condoglianze.

**23 marzo: giornata mondiale dell'acqua**

di Chiara Materazzo

Se è vero che non c'è vita senza acqua, allora è anche vero che dove essa manca si determina un fattore di emergenza. Le antiche civiltà anche le più primitive costruivano i loro insediamenti dove trovavano ampie riserve di acqua e molte guerre si sono combattute per difendere o espugnare territori che ne abbondavano. L'acqua dunque è da sempre un problema serio per tutto il mondo. Ancora oggi l'ineguale distribuzione geografica dell'acqua, rappresenta per alcuni paesi: Africa, zone equatoriali, e parte del Medio Oriente fattore di destabilizzazione politica ed economica. Molte nazioni condividono laghi e fiumi con gli stati vicini perché sono le uniche fonti di acqua disponibili nella zona e i loro rapporti diplomatici dipende sostanzialmente da essa. In Italia, esiste un problema acqua? Purtroppo sì, anche se non grave come quello dei paesi menzionati, nel Sud del paese, si verificano crisi idriche specialmente in Sicilia



e in Puglia. Le stime più pessimiste avvertono che tra pochi anni l'acqua si pagherà centinaia di migliaia di euro poiché sarà più rara. L'acqua infatti è anche chiamata oro blu per via della sua importanza! L'accesso all'acqua è stato dichiarato dall'ONU un diritto universale ma per alcuni è merce di scambio o peggio ancora arma di potere! Nei paesi aridi la questione idrica è sempre servita ad alimentare la propaganda dei reggimi nazionalisti o dittatoriali. La drammatica denuncia di associazioni umanitarie dice che per oltre un miliardo di persone l'acqua potabile non è un bene libero ed accessibile a tutti. Nei paesi sviluppati, la minaccia più importante oggi è rappresentata dall'inquinamento delle falde

**Essa ci dice che dobbiamo fare più attenzione agli sprechi e cercare di ridurre i consumi. Per troppo tempo abbiamo considerato l'acqua una risorsa inesauribile, ma dobbiamo cambiare idea, visto che ora sappiamo che non è così. I Maya avrebbero**

**Acqua**

*Acqua salata  
Acqua distillata  
Acqua di torrente  
Acqua di sorgente  
Acqua benefica  
Acqua malefica  
Acqua che scendi  
Acqua che prendi  
Acqua schietta  
Acqua benedetta  
A questi popoli che  
Hanno perso l'umanità  
Scendi a donare la serenità*

*Classe I La Selva coordinata  
dall'Ins. Daniela Corbo*

acquifere con conseguenze per le attività agricole e per la salute. Nel nostro paese l'allarme oltre che dall'inquinamento viene da: cambiamenti climatici e siccità, inadeguatezza della rete idrica, aumento della popolazione. Parlare dell'emergenza acqua a livello planetario sembrerebbe stravagante poiché il pianeta è ricoperto di acqua per il 72% eppure il rischio di desertificazione di zone oggi rigogliose non è fantascienza. Questa tabella mostra quanta acqua "consumiamo" ogni giorno.

Ecco quanta ne utilizziamo ... tutti i giorni	
Ci laviamo i denti	2 l.
Tiriamo lo sciacquone	9 l.
Ci laviamo le mani	1 l.
Facciamo la doccia	20 l.
Laviamo i piatti	25 l.
Laviamo i panni	56 l.
Facciamo il bagno	150 l.

**previsto la fine del mondo Per il 21 Dicembre 2012 ma la vera fine del mondo ci sarà quando l'acqua verrà completamente esaurita perché tutti noi sappiamo che senza acqua possiamo vivere pochi giorni.**



**Concorso "Il poliziotto, un amico in più"**

L'Ufficio XIII Ambito Territoriale per la Provincia di Benevento (ex Ufficio Scolastico Provinciale), in collaborazione con la Questura di Benevento, ha organizzato la 12ª edizione del Concorso "Il Poliziotto, un amico in più". Il nostro Istituto è presente con 20 elaborati scritti, grafici e pittorici. Le classi che hanno aderito sono: la seconda A e la seconda B della Scuola Secondaria di I grado (scuola media) che ha realizzato anche l'opera pittorica e tutto il plesso della Scuola Primaria "capoluogo" al quale, il dirigente, esprime piena gratitudine per la massiccia partecipazione. Il concorso si concluderà con l'esposizione, a Benevento, di tutti gli elaborati presentati e noi ci saremo sicuramente.



# Il mondo dei bambini



## Infanzia Tavernavecchia



## Infanzia Capoluogo





## Amare è più bello di possedere

di Selene Inglese e  
Massimiliano Tomaso (Classe V)

**S**e ami una persona o un animale lo devi amare per ciò che è e non lo devi amare per poi possederlo come schiavo. A questa riflessione ci siamo arrivati attraverso un brano letto tratto dal romanzo "Il piccolo principe" di A.de-Saint Exupéry ed il film "La volpe e la bambina" che abbiamo visto l'11 gennaio recandoci alle scuole medie. Entrambi hanno alcune cose in comune: per esem-

pio, hanno un essere umano e una volpe d'addomesticare.

La trama del film è questa. Una bambina di nome Laura, ogni giorno passava nel bosco con la sua bicicletta tornando da scuola. Un giorno passò vicino al grande faggio e vide una volpe, le piaceva e decise di addomesticarla, ma la volpe scappò via. Si fece inverno, Laura si recò nel bosco per incontrare la volpe, ma sentì un ululato di un lupo, scappò e si fece male alla caviglia. Restò tutto l'inverno nella sua cameretta a pensare alla volpe e i suoi genitori le regalarono un libro sulle volpi che lei ogni giorno leggeva. Arrivò la primavera e andò alla ricerca della volpe. La incontrò, fecero amicizia e la chiamò Titù. La volpe ogni giorno la portava nelle parti più belle del bosco e Laura cercava di addomesticarla. Un giorno volle legarla al guinzaglio per averla in possesso ma la volpe si agitò, spezzò il guinzaglio e scappò via. Titù voleva essere solo guardata ma non voleva essere toccata: infatti, quando la bambina volle portarla in camera sua per farle vedere la sua tana, l'animale, rinchiuso, diventò furioso e si lanciò dalla finestra cadendo a terra coperto di sangue. Ferita gravemente, fu riportata tra i suoi piccoli. Lentamente l'animale si



ripresero e si allontanò per sempre dalla bambina che le donò la libertà. Anni dopo, la bambina, ormai madre, raccontò al figlioletto quell'amicizia, nella stessa cameretta d'un tempo e gli disse: "Avevo confuso il possesso con l'amore". Il bambino si addormentò suonando il flauto, lo stesso flauto che la mamma suonava quando cercava la volpe.

Il linguaggio del film e del racconto sono diversi. Nel film il linguaggio è semplice, Laura fa poche battute, c'è una voce che narra e l'animale parla con gli occhi, quindi c'è anche il mistero di cosa vuole comunicare. Nel racconto, invece, il linguaggio anche se è semplice, è fatto di dialoghi: la volpe parla e quindi esprime dei sentimenti con le parole.

Abbiamo ricevuto molti insegnamenti dal film e dalla lettura. Nel film abbiamo visto le bellezze della

natura, i paesaggi, le montagne e gli animali. Abbiamo capito che bisogna rispettare tutto ciò che ci circonda. Tra i due racconti l'insegnamento è uguale e cioè che ci può anche essere amicizia tra l'uomo e l'animale. Questa amicizia non è però uguale come tra due persone perché l'animale deve vivere nel suo ambiente. La bambina poteva amare la volpe ma non poteva possederla come se fosse stata una bambola.

Amare non significa chiudere un uccellino in gabbia per tenerlo vicino. Amare significa restituirgli la libertà e la possibilità di ritornare a volare felice nel cielo. Così come accaduto alla volpe nel film. Quindi ognuno può amare, ma deve essere libero di fare ciò che vuole e, se si vuole avere un amico, bisogna guadagnarsi la sua fiducia e così la sua amicizia.



## La neve di notte



di Chiara Massaro (Classe V)

**A**mmiro il cielo notturno, grandi nuvole coprono le meravigliose stelle, non riesco ad esprimere nessun sentimento per questa notte silenziosa e immobile.

Ad un certo punto, un piccolo fiocco di neve scende volteggiando, mi sembra un bambino che, con paura, si cala dal cielo per posarsi a terra.

Una stupenda nevicata, sta imbiancando ogni cosa, non riesco bene ad ammirarla, allora accendo le luci esterne della mia casa...

Gli alberi hanno addosso un elegante vestito bianco, le strade si congelano e sembrano

piste per pattinare, dal cielo scende una polvere bianca e magica che ricopre la natura. Apro la finestra e allungo la mano, un soffice, delicato, piccolo e fresco pallino di neve si posa sul polpastrello del mio dito.

Io mi sento piccola piccola e sono incantata dalla neve! I fiocchi di neve sembravano coriandoli bianchi, invece di illuminare la giornata, l'addormentano.

Non vedo l'ora di andare fuori a fare il pupazzo di neve, lanciare la palle di neve e divertirmi a crepapelle.

La neve mi suscita la stanchezza e la gioia: Stanchezza perché la neve è silenziosa, si sente solo il rumore del vento, se c'è, il suono dei fiocchi di neve che sfiorano il terreno...TIC, TIC, però non si sente forte, ma leggermente, e quindi la gente si addormenta.

Gioia, perché quando nevicata tutto si ferma, non si sentono le auto suonare il clacson, i bambini gridare dall'uscita della scuola, non si sente un rumore quando fiocca. Infine la gioia che provo per la neve è infinita e me la sento nel cuoricino, perché in ogni pallino, c'è un sentimento, bello o brutto, ma io li vedo la gioia. Che bello!

Guardando la neve mi addormento davanti la finestra e sogno tutto il divertimento che proverò domani mattina nel giocare con la neve.

## Il paesaggio innevato

di Raffaele Pasquale Bauleo (Classe V)

**T**anti fiocchi bianchi e tranquilli cadevano dalle lunghe nuvole colorando di bianco il paesaggio.

Tante forme ne venivano fuori, tra giardini, ceppi e fumaio. Grida divertite si udivano all'interno del paese, mentre la neve si posava stanca e affaticata, come un bambino che torna esausto da un gioco, si stendeva ricoprendo l'umida erba.

La neve faceva visita ad ogni casa, posandosi sui davanzali sembrava ferma ad ascoltare per ore ed ore i bambini che si divertivano nei freschi prati innevati. Anche le montagne, copriva dolcemente e accarezzava la fresca acqua del ruscello che scorreva furiosamente, la neve è curiosa si infila dappertutto, anche nelle tane posandosi sul lungo e tenero pelo delle volpi massaggiandolo. Alberi, strade, erbe e cespugli erano ormai di forma incomprensibile. Un fatto raggio di sole faceva brillare illuminandoli i rami spogli ricoperti di neve. In questo paesaggio mi sentivo sicuro perché non c'era la guerra e la neve non poteva essere sporcata dal sangue dei feriti. Giunto mezzogiorno si sentiva l'odore della pastina sui tavoli e il profumo dei sorbetti preparati da poco. Infine si sentiva il calore dei ceppi che ardevano nei caminetti. Un paesaggio innevato mi suscita tante belle emozioni.

La neve con la sua bellezza mi fa vivere tante sensazioni.





**FAICCHIO IN INVERNO**

**S**tamattina, quando stavo andando a scuola, ho visto la neve sulla montagna; un po' si era posata sulle macchine. Quando sono arrivata a scuola c'erano fiocchi di neve piccoli e quando arrivavano a terra si scioglievano. Ora sta nevando e noi siamo andati vicino alla finestra a vedere la neve. Se cadesse tanta neve si potrebbe fare un pupazzo e giocare a palle di neve. A noi bambini piace la neve perché la neve è bella, bianca e pulita.

**W LE CHIACCHIERE !**

**N**oi bambini a scuola abbiamo preparato le "chiacchiere". La maestra Domenica ci ha mostrato i vari ingredienti e cioè: farina, uova, burro lievito di birra, zucchero, sale, buccia di limone, vanillina, liquore Strega. La maestra ha mescolato gli ingredienti e tutti noi bambini abbiamo lavorato l'impasto fino a quando non è diventato liscio ed omogeneo. Lo abbiamo coperto con uno strofinaccio e lo abbiamo lasciato riposare per un'ora. Poi, con il materello abbiamo steso l'impasto in una sfoglia sottile e, con l'apposita rotella, abbiamo tagliato le "chiacchiere". Fritte e cosparse di zucchero a velo, le abbiamo mangiate: erano buonissime!



**Intervistiamo i nostri nonni**

Mia nonna mi ha raccontato che facevano le collane con i fiori, giocavano a nascondino e andava a badare ai tacchini.  
Miriana Porto

Ho intervistato i miei nonni e mi hanno raccontato che avevano pochissimi giochi, nonna si costruiva le bambole con le zucche e le dipingeva; giocava a campana e a nascondino. Mio nonno aveva un aquilone costruito da lui e lo "strumgliu" cioè una specie di trottola di legno con un chiodo che la faceva girare e si lanciava a terra con un filo.  
Emanuela Ferretti e Matteo Filippelli

I miei nonni mi hanno raccontato che da bambini facevano molti giochi. Alcuni li conosco come: nascondino, acchiapparello, campana, saltare la corda e lanciare la

trottola che chiamavano "Strummugliu". Mi hanno raccontato di un altro gioco che non conosco cioè "Mazza e piuzu" che consisteva nel lanciare con una mazza più grande una più piccola (piuzu) in un cerchio disegnato a terra. Avevano anche le bambole di pezza che si cucivano da sole e avevano anche la palla.  
Nicholas Porto

Mio nonno mi ha raccontato che da bambino giocava a nascondino, a mazza e piuzu, a campana e a "acchiapparello" con i suoi fratelli ed amici.  
Rebecca Falco e Beniamino Di Leone

Le nostre conclusioni: Dalle interviste fatte ai nostri nonni abbiamo ricostruito la storia dei giochi di quando i nonni erano bambini. Non c'erano i giocattoli di oggi ma ci hanno raccontato che si divertivano ed erano contenti di giocare insieme ai fratelli e sorelle e ai cugini o ai vicini di casa. Ci piacerebbe giocare a "Mazza e



piuzu" o con lo "Strummugliu".

**IL MESE DI MARZO**

Marzo è un mese "pazzarello". Certi giorni c'è il sole. Oggi tira un vento forte e noi bambini siamo stati zitti zitti ad ascoltare : vvv-vvv-vvv.

Guardando dalla finestra della nostra aula abbiamo visto gli alberi che si muovono, un albero è caduto vicino alla scuola dell'infanzia.

CLASSE SECONDA

**Alla scoperta del nostro paese "una lezione speciale"**

**N**oi alunni della quinta di Capoluogo, il 22 marzo abbiamo trascorso un'insolita giornata scolastica. Siamo usciti dalle mura della scuola e abbiamo fatto da guida alla nostra insegnante Agnese Campanile per farle visitare e cono-

scere il nostro paese, Faicchio. Lei, ogni mattina, raggiunge la nostra scuola partendo dall'isola di Ischia, e ci ha sempre mostrato la sua curiosità di conoscere la storia del nostro paese, le nostre tradizioni, la nostra cultura. Ebbene, abbiamo colto l'occasione per fare una lezione all'aperto. Una lezione pratica ha riguardato proprio l'espone la storia di Faicchio: ciascuno di noi ha preparato gli argomenti sulla storia, sulle tradizioni, sui monumenti, le architetture religiose, mostrandoli e spiegandoli. È stato proprio bello: raccontavamo la storia del castello e le tradizioni, e la maestra Agnese ci spiegava che essi sono l'immagine reale della storia in movimento che collega il passato (la storia), il presente (noi che per amore della nostra terra la valorizziamo e conserviamo e tramandiamo le tradizioni) e le generazioni future che avranno in eredità questo spettacolare patrimonio. Infine le abbiamo fatto un'intervista: Maestra, cosa ne

pensi di Faicchio? "E' una deliziosa cittadina, la sua caratteristica è fortemente tranquilla " Che cosa ti ha colpito? "L'amore che avete per la vostra terra, per le vostre tradizioni e quanto orgoglio esprimete per il vostro paese." Maestra, e oltre a ciò? "le bellezze architettoniche e la tradizione culinaria con le tante sagre che organizzate." Saremo tutti felici se queste lezioni si ripetessero più frequentemente.





CARNEVALE A SCUOLA, UN PRETESTO PER EDUCARE

Rita Di Mezza \*

Come più volte ribadito gli eventi temporali rappresentano per la Scuola dell'Infanzia lo sfondo per integrare le esperienze concrete dei bambini con gli obiettivi educativi



renza riconducendolo attraverso le proposte didattiche a momento di festa e di gioia, anche di scherzo, da condividere con i compagni, le maestre, il territorio. Il gioco dei ruoli o del cambiar ruolo a que-

l'obiettivo prioritario è sicuramente quello di suscitare nei bambini, un

dello scherzo, del divertimento, della "trasgressione" potrebbe

sta età rafforza l'identità e l'autonomia personale ed ha una funzione liberatoria rispetto a paure e

ansie perché con esse è possibile giocare creando per i bambini e con i bambini un contesto idoneo. Il mostro, non farà più paura se lo porto fuori da me e capisco che è solo uno strumento per giocare, come la palla, o la bambola. Decorare e trasformare l'ambiente scuola consente di conoscere sempre di più gli spazi e lo spazio come dimensione strutturante dello star bene con se stessi e con gli altri.

\*docente di scuola dell'infanzia, coordinatore del plesso "Casali"



delle aree di apprendimento. Così la progettualità didattica si inquadra nell'area della comuni-

cazione/integrazione e le sue finalità consistono nell'abitare i bambini a progettare, organizzare e vivere momenti altamente socializzanti, riscoprendo o reinventando tradizioni un po' perse, un po' erroneamente trascurate. Attendere ed organizzare un evento dentro la scuola offre ad alunni e docenti molteplici piste di lavoro che si tradurranno nel concreto in specifiche competenze creative e culturali, oltre che in stili di comportamento. Nel caso specifico del Carnevale,



Gioele



Rino



Stefany

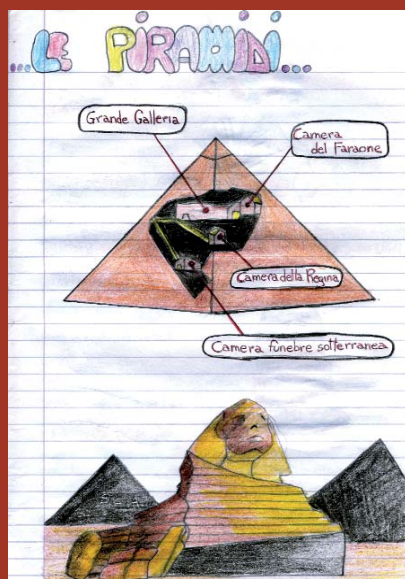
atteggiamento di curiosità e di ricerca che in qualche modo possa facilitare l'interesse per un folclore di cui si avverte la mancanza. In assenza di una forte e radicata tradizione, il senso

manifestarsi solo attraverso comportamenti fastidiosi che nulla hanno a che vedere con l'idea originale del Carnevale. La scuola ha intuito l'importanza di guidare gli alunni attraverso la riflessione sul vero significato della ricor-



La storia

Illustrata da Sophia Fiorillo  
(classe quarta capoluogo)





La pagina politica

## Le riforme del governo Monti



di Mariassunta Biondi  
e Lucia Maturò

**S**ono passati poco più di tre mesi da quando Monti ed i suoi professori hanno occupato Palazzo Chigi ed abbiamo assistito ad un costante attacco ai diritti

dei lavoratori e nessun passo in avanti per il superamento dell'immobilismo nei rapporti con il sindacato, soprattutto la CGIL e la FIOM. La sensazione che si riceve è che la sua linea di intervento in campo economico e lavorativo, sia quello di favorire i redditi delle grandi imprese a scapito dei salari e delle pen-

sioni. Pensioni, appunto, che gli italiani vedranno come un miraggio essendosi innalzate sia l'età pensionabile che il numero degli anni che dà diritto al trattamento di fine rapporto; inoltre dal sistema retributivo si è passati a quello contributivo dal 1 gennaio 2012. L'altra fase della manovra è stata l'introduzione dell'IMU (tassa sulla casa) e la rivalutazione degli estimi catastali. In questi giorni si sta discutendo sulla riforma del lavoro e sull'art. 18 che vede i sindacati abbastanza soddisfatti ad eccezione della Camusso, leader della CGIL. Nelle intenzioni del governo ci sono altre grosse modifiche ma, date le nuove tasse ed i tagli, il nuovo premier non gode dell'appoggio né delle simpatie degli italiani.

## Che cos'è lo SPREAD?

di Federica Onofrio



**Spread BTP-Bund:** differenza (spread, in inglese) tra i rendimenti dei Bund, titoli tedeschi, e dei BTP (buoni del tesoro patrimoniali). Come si calcola? Si prende un BTP a 10 anni e si calcola in rendimento a scadenza; allo stesso modo si calcola il rendimento di un Bund a 10 anni. Calcolando la differenza tra questi due rendimenti si ottiene lo spread. Il rendimento di un titolo di stato rappresenta anche il rischio: più è alto il rendimento, maggiore sarà il rischio che l'emittente (lo Stato) non rimborsi il capitale alla scadenza, pagando le cedole. Al contrario, minore è il rendimento, minore è il rischio: quindi, se lo spread tra Btp e Bund aumenta, significa che il rendimento dei nostri Btp sta aumentando nei confronti del rendimento dei titoli tedeschi. Quindi il mercato percepisce i nostri titoli di Stato meno sicuri dei Bund. Se lo spread aumenta, i nostri titoli perdono prezzo e rendono di più poiché sono percepiti come sempre più rischiosi, e per far acquistare i titoli di Stato, il governo dovrà offrire cedole più elevate, facendo accrescere il deficit statale.

## Le liberalizzazioni

di Mariassunta Biondi

**L**a liberalizzazione è il processo di messa in atto del liberalismo, iniziativa economica che prevede il libero mercato e la libera iniziativa, senza l'intervento dello Stato. In questi giorni si sente molto parlare di "liberalizzazioni", il cui decreto è stato approvato dalla Camera dei Deputati il 22 marzo scorso. Il Governo Tecnico di Mario Monti ha varato un pacchetto che ne prevede molte ed in diversi settori della nostra eco-

nomia, l'obiettivo del provvedimento ha lo scopo di favorire la concorrenza che serve a contenere i costi per l'utenza. Il provvedimento andrà a toccare farmacisti, tassisti, benzinai, professionisti, banche, assicurazioni ed anche il settore del gas.

L'obiettivo dichiarato dal Premier è quello di rimuovere monopoli e rendite di posizione per liberare gli italiani, spiega, da "tasse occulte". La tabella mostra alcune delle principali misure del pacchetto liberalizzazioni. L'insieme di queste proposte approvate dal parlamento dovrebbe portare ad un'ulteriore passo avanti del nostro paese per uscire dalla crisi economica che continua a minacciare la serenità economica delle famiglie e del mondo del lavoro.

### FARMACIE:

In arrivo 5000 nuove farmacie con orari allargati e sconti per i farmaci pagati direttamente dal cliente. E' anche prevista la nomina da parte del Consiglio dei Ministri di un commissario nel caso in cui le regioni non approvino la pianta organica per l'apertura delle nuove farmacie e se non saranno banditi i concorsi per coprire le nuove sedi.



### TAXI:

La nuova autorità dei trasporti dovrà occuparsi dell'analisi del fabbisogno per ciascuna città, sentiti i sindacati, per verificare se ridurre o aumentare le licenze, la notizia non ha suscitato accese proteste da parte della categoria, che teme la svalutazione delle proprie licenze pagate a caro prezzo e che l'allargamento di esse producano minore guadagno.



### RC AUTO:

I provvedimenti andranno a incidere anche sulle polizze RC Auto che sono cresciute di molto e non sempre l'aumento è giustificato e l'obiettivo del governo è quello di contenere gli aumenti attraverso un meccanismo di sconti franchigie ad esempio chi accetterà di utilizzare una scatola nera sulla propria vettura.



### TARIFFE PROFESSIONALI

È prevista l'abrogazione delle tariffe professionali sia di quelle minime sia di quelle massime e si prevede che tutti i professionisti presentino al cliente un preventivo in forma scritta. La presentazione preventivo dovrà costituire un obbligo la cui inosservanza potrà costituire illecito disciplinare. Il pacchetto prevede inoltre l'ampliamento dei posti per la professione notarile che oggi prevede un accesso alla professione molto limitato.



### GAS:

È stata prevista la separazione di Snam dall'Eni. con una separazione si punta ad avere nuovi investimenti e una riduzione dei costi per il paese. Anche in questo settore dunque si vuole spingere sulla concorrenza.



### CARBURANTI:

Novità anche nel settore carburanti con la previsione dell'incremento dei self-service e il rafforzamento di tutti i distributori indipendenti.



### BANCHE:

I nuovi provvedimenti stabiliscono che se una banca obbliga un risparmiatore a concludere un'assicurazione sulla vita quest'ultimo deve avere la possibilità di scegliere fra una rosa di proposte concorrenti.



Cronaca

## Il naufragio di Costa Concordia

di Gennaro Falco

Il 13 gennaio verso le 21 la nave da crociera Costa Concordia con a bordo circa quattromila persone fra turisti e personale ha urtato uno scoglio di fronte all'isola Del Giglio (Toscana). Quel che sembrava un banale incidente si è trasformato ben presto in un incubo per i passeggeri a bordo, e per l'equipaggio tutto. Nella parte destra della nave si è aperta una falla di 70 metri che imbarcando acqua ha fatto inclinare la nave. Nonostante l'avarizia il comandante è riuscito a manovrare il "gigante ferito" nel punto più vicino alla costa evitando un naufragio in acque profonde. Fin qui tutti a pensare che fosse stato un eroe se l'audace comandante non avesse commesso una serie di errori ed infrazioni del codice nautico quale abbandonare la nave prima dei passeggeri ed altro ancora, ma appurare la verità è compito delle indagini e della magistratura. Ciò che invece appare molto evidente è la causa



primaria dell'incidente, ovvero la sciagurata decisione, che a quanto pare, era diventata norma, di avvicinarsi troppo alle coste per il cosiddetto "inchino". La domanda che mi viene allora è: "Divertirsi vuol dire rischiare la vita propria e quella di altri?" Io credo proprio di no! Io credo che su quella nave la maggior parte delle persone cercasse un po' di tranquillità riposando e apprezzando le bellezze che l'itinerario della crociera prometteva. Allora io non posso non pensare a quanti, che su quella nave si erano imbarcati per motivi diversi, chi per divertimento, chi per lavoro, vi hanno invece trovato la morte, circa una settantina compresi i dispersi. Che dire poi del pericolo di devastazione che ha corso una delle zone più belle e turistiche delle nostre coste?

In questi giorni ho letto che navi da crociera, paragonabili a paesi galleggianti, attraversano uno dei canali più grandi di Venezia e il solo passaggio pare provochi danni alle fondamenta di questa città unica al mondo e che tutti ci invidiano e che tutto ciò continui nonostante le proteste di molti cittadini veneziani che temono per la loro città.

Primo ministro Monti per favore potresti fare anche una legge per proteggere le nostre bellezze ambientali da rischi inutili?

## Le proteste No TAV

di Mariassunta Biondi  
e Lucia Maturo

In Piemonte, più precisamente in Val di Susa, sono scoppiate delle rivolte: la popolazione è contraria alla costruzione della rete ferroviaria ad alta velocità che dovrebbe collegare la Spagna alla Polonia, passando per Francia e Italia. Per la realizzazione dell'opera prevede un traforo lungo circa settanta chilometri, secondo gli abitanti della zona che contestano da sempre l'iniziativa, i lavori avrebbero un forte impatto ambientale negativo.

Le proteste che ormai durano da anni e che in qualche modo sono riuscite a rallentare i lavori ed anche a modificare il progetto iniziale non si placano. Questa estate la tensione era salita alle stelle con rivolte violente paragonabili a guerriglia contro le forze dell'ordine. Il grosso rischio infatti, e che gruppi violenti strumentalizzino legittime perplessità dando vita a veri e propri scontri che poco hanno a che fare con una protesta civile. Sono state nominate molte commissioni che hanno valutato i rischi di impatto

ambientale per fugare i dubbi dei comitati No Tav, ma alla riapertura dei cantieri nuovi scontri sono scoppiati, gli operai sono stati presi a sassate e ingiustamente insultati. I disordini sono continuati nonostante l'intervento delle forze dell'ordine, che sono stati invitati ad andare via nello stesso modo degli operai.

Il capo del movimento no tav Luca Abbà, per protesta, si è appeso al traliccio della corrente e, come prevedibile, è finito in ospedale.

A Chianocco, un manifestante ha attaccato verbalmente un militare, chiamandolo "pecorella" e provocandolo invitandolo a sparare. Il militare non ha raccolto la provocazione ed è rimasto impassibile dando una bella lezione di pace e civiltà.



## Cronaca locale

### A Faicchio le spoglie di san Bernardino da Siena

di Mariassunta Biondi

Il 22 marzo sera sono arrivate a Faicchio le spoglie di san Bernardino da Siena. Noi ragazzi, l'indomani mattina, siamo andati al convento di san Pasquale per venerarle. In chiesa siamo stati accolti dai simpatici frà Antonio e frà Ronaldo, che attraverso racconti e canti ci hanno illustrato la vita del Santo. Frate Angelo, poi, ci ha raccontato alcuni episodi sulla scoperta della propria vocazione e ci ha trasmesso un pensiero molto emozionante: ognuno di noi ha dentro il seme della santità.

E' stato sorprendente vedere i resti centenari di un Santo che ha sempre predicato l'unione, la pace e la fratellanza, con molta umiltà e semplicità, nel rifiuto dell'odio e della violenza.





## Carnevale 2012

di Letizia Orsino e Angela Palmieri

**I**l 22 febbraio per celebrare la fine del carnevale 2012 hanno avuto inizio le sfilate dei carri allegorici che quest'anno hanno visto impegnati i paesi di Faicchio, Cerreto Sannita e San Lorenzo Maggiore. Il tema era libero, perciò i partecipanti si sono ispirati all'attualità come la costa "discordia", ai politici, ai Vigili del Fuoco; a personaggi di fantasia come capitano Pappons e la sua nave, o dei cartoni, come Shrek e Fiona e gli Adams. Ma qualcuno ha posto l'attenzione su temi culturali rievocativi quali: il mestiere dei carbonai e le tradizioni della cultura contadina. La



Costa "Discordia" ovviamente rappresentava in chiave satirica la vicenda della Concordia con a capo il comandante Schettino. Il carro della nave con capitano Pappons era seguito da un festante gruppo di ballo con travestimenti variopinti. Vi era anche un drago a difesa del castello con

Fiona prigioniera e Shrek che tenta di liberarla. Nel carro dei politici, Berlusconi e Prodi rinchiusi in una cella di una casa circondariale che ricordava il palazzo di Montecitorio. Nel carro della famiglia Adams, erano molto divertenti i travestimenti maschili che interpretavano personaggi femminili. Mortisia e Gomez ballano insieme sotto lo sguardo allegro di zio Fester. Il carro dei carbonai, un quadro dell'antico e ormai quasi estinto mestiere, dove i personaggi sono intenti a trasformare una catasta di legna in carbone, sullo stesso carro un'altra scena della vita quotidiana della civiltà contadina locale rappresenta l'uccisione del maiale appeso ad una pertica di legno, che oltre ad essere un momento ipernegativo, nella tradizione rappresentava anche un pretesto di festa da vivere insieme a parenti ed amici. Infine quello dei Vigili del Fuoco che simulavano l'estinzione dell'incendio di una casa con all'interno una famiglia. La tradizione del carnevale a Faicchio esiste da molti anni e ci auguriamo che non vada persa poiché essa rappresenta un grande momento di festa che avvicina il paese tutto, mettendo in contatto le diverse generazioni.



## Mattinata movimentata alle poste di Faicchio

di Mariassunta Biondi e Lucia Maturo

**A** bordo di una Fiat Punto rubata, tre malviventi si sono introdotti nella sede dell'ufficio postale di Faicchio la mattina del 1 febbraio 2012. Armati di taglierino hanno minacciato i dipendenti e si sono fatti consegnare i soldi, appena scaricati dal furgone portavalori. Quella mattina infatti erano in pagamento le pensioni e l'ufficio era pieno di persone anziane, oltre che di normali utenti, che come ogni mese riscuotono il frutto di una vita di lavoro. Messo a segno il colpo i ladri sono riusciti a fuggire prima che i sistemi di sicurezza bloccassero le porte dell'ufficio. Quando ciò è accaduto, all'interno dell'ufficio sono rimasti chiusi solo parecchi cittadini,

per di più anziani spaventati e increduli.

Per saperne di più ed avere una testimonianza diretta, abbiamo intervistato nonno Pasquale, presente quella mattina. Il nostro testimone ci spiega che i malviventi hanno atteso che il portavalori andasse via e subito dopo sono entrati in azione col volto coperto solo da una sciarpa. Si sono indirizzati verso la postazione della direttrice e con tono, ovviamente, minaccioso le hanno intimato più volte di consegnare loro il denaro. La donna ha opposto resistenza cercando di dissuadere con le parole i malviventi, i quali l'hanno aggredita facendole perdere i sensi. Presa la refurtiva il cui valore ammontava a 60.000 Euro sono scappati.

Sul luogo sono arrivate le forze dell'ordine allertati dai sistemi di allarme e un'ambulanza che si è resa necessaria per soccorrere la direttrice portata via sotto shock. Alcuni giorni dopo è stata ritrovata l'autovettura usata per la rapina, ma a tutt'oggi i malviventi non sono ancora stati assicurati alla giustizia.



## Un bel ricordo... la neve a Faicchio

di Chiara Materazzo

**A**gli inizi di febbraio la perturbazione proveniente dalla Russia ha colpito Faicchio. Io speravo da giorni che cadesse la neve su Faicchio e finalmente il mio sogno si realizzò il 4 febbraio intorno alle 7:00 del mattino. Tutto iniziò con lo squillo della mia sveglia, un rumore che non volevo affatto sentire e quindi decisi di rimanere nel letto, ma dopo pochi minuti, mia madre mi chiamò e mi disse che se volevo vedere la neve dovevo affrettarmi perché era poca e si sarebbe potuta sciogliere in fretta. Io con grande velocità mi preparo ed esco. La prima cosa che vidi era mio padre che spalava la neve davanti la porta di casa mia per paura che ghiacciasse. Ero frenetica e con molta allegria feci il giro del mio cortile per trovare il punto giusto dove fare un pupazzo di neve. Decisi di farlo sotto le mie ombre perché, è una zona molto ombreggiata e quindi il pupazzo non si sarebbe sciolto subi-



to! Man mano che passava il tempo la neve si scioglieva sempre più velocemente anche perché era uscito il sole. Decidemmo di andare a fare un giro nel paese e fare qualche foto che immortalasse l'evento... Per me era veramente un sogno, e ancora non potevo credere che tutto quello fosse vero! A Faicchio è molto raro che nevica quindi non c'era un minuto da perdere, nessuno mi poteva impedire di godermi la giornata. Per due volte si è posata la neve per più giorni, in due anni diversi: nel 1985 e nel 1987; e da allora tutti gli adulti di Faicchio ricordano quei tempi. Non tutti hanno avuto giovamento nella permanenza della neve, anzi erano furiosi perché ritenevano che la neve causasse problemi, invece, per chi era un bambino, ricorda quegli anni con grande gioia. Se ci fate caso tutti gli adulti e gli anziani temono la neve, invece, i più giovani aspettano con ansia che nevichi e non per saltare la scuola ma per divertirsi! È stata una giornata fantastica e spero si ripeterà negli anni futuri!





## Animali da salvare - 2

di Giorgia Gaetano e Lucrezia Iuliano

**C**ontinua il nostro impegno intorno agli animali e quindi continueremo a darvi informazioni; in questo articolo ci preoccupiamo di darvi dei consigli sullo smarrimento e il ritrovamento degli animali.

La procedura da seguire in caso di smarrimento:

**a) affiggere cartelli nella zona dove è scomparso l'animale con una foto o una descrizione e il numero del proprietario, quindi stampare dei volantini e distribuirli negli esercizi pubblici più frequentati...**

**b) avvisare i canili più vicini, privati, o di associazioni più importanti sul territorio e se l'animale non viene ritrovato in pochi giorni ricontattare anche più volte.**

**c) contattare televisioni, radio, giornali locali affinché possano pubblicare l'avviso e pubblicare l'annuncio dello smarrimento su molti siti web.**

**d) lasciare la segnalazione presso le sezioni delle associazioni animaliste locali avendo cura di ricordare ai cittadini di richiamare la sezione in caso di rinvenimento dell'animale, al fine di poter cancellare la segnalazione.**

**e) effettuare ricerche non solo nella zona dove è sparito l'animale ma anche nei dintorni.**

**f) denunciare la scomparsa al comune perché potrebbe essere capitato che qualche accalappiamento lo abbia preso.**

**g) se il cane è tatuato bisogna andare subito all'ASL competente oppure se ha il microchip bisogna denunciarla così che l'anagrafe canina lo possa rintracciare.**

**h) bisogna cercarlo soprattutto la mattina presto e la sera tardi perché c'è un più silenzio e quindi potrebbe rispondere ai vostri richiami.**

Mi servivano proprio questi consigli sapete perché? perché non riesco più a ritrovare il mio piccolo gattino Muffin e... cosa devo fare per ritro-

varlo? Uffa ... già mi sono dimenticata! Voi però non fate come me che li ho già dimenticati, rileggeteli molte volte e non ve li dimenticate più mi raccomando ma soprattutto rispettate sempre perché gli animali sono molto importanti e vanno rispettati come noi perché anche loro sono esseri viventi!

Avete mai incontrato un cane randagio? La legge 281 ed il Regolamento di Polizia Veterinaria stabiliscono che i canali sanitari siano le sole strutture autorizzate al ritiro dei cani vaganti sul territorio sprovvisti di guinzaglio e museruola. Chiunque rivenga un cane vagante deve consegnarlo al più presto al canile competente per il territorio. Se il rinvenimento accade durante gli orari di chiusura della struttura (o in giorni festivi), il cittadino deve provvedere a custodire l'animale fino al giorno dopo, salvo nel caso in cui l'animale sia ferito o gravemente malato: in questo caso il cittadino deve avvisare la Polizia Municipale richiedendo di fare intervenire il Veterinario ASL che deve provvedere a far ritirare il cane in canile ed a prestargli le cure necessarie. Il Servizio Veterinario della ASL è operativo 24 ore su 24.

Se per qualsiasi motivo il cittadino abbia intenzione di tenere il cane fino al rinvenimento del proprietario, egli deve segnalare il ritrovamento al competente Servizio Veterinario della ASL per evitare di incorrere nell'ipotesi di reato di appropriazione indebita.

### LA DEFINIZIONE GIURIDICA DEI CANI VAGANTI NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.281/91

#### Cane vagante catturato

Sono esclusivamente quelli catturati dall'apposito servizio previsto dal Regolamento di Polizia Veterinaria che agli articoli 83 e seguenti dal DPR n.320/54 definisce "cane vagante" il cane che si trova nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico, non condotto al guinzaglio, senza la prescritta museruola. Tale norma impone che detti cani debbano essere catturati. Secondo l'art'85, infatti, il cane in queste condizioni è con-



siderato res derelicta al momento del ritrovamento e della cattura. La cattura deve essere effettuata solo ed esclusivamente da parte degli operatori del Servizio Veterinario della ASL, che possono essere pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o, comunque da operatori appositamente incaricati dalla Pubblica Amministrazione.

#### Cane vagante ritrovato

È così definito il cane vagante, non catturato dalla pubblica autorità, bensì da un privato cittadino.

Tale condizione deve essere certificata da un pubblico ufficiale al fine di escludere l'illecito di "appropriazione indebita".

#### Cane consegnato

Non sempre i cani "consegnati" da terzi corrispondono alla condizione di "cane vagante". Le dichiarazioni dei cittadini che portano direttamente i cani alla ASL sono le più disparate:

-affermano di aver ritirato il cane da terzi che hanno manifestato la volontà di disfarsene. In questo caso è sempre possibile risalire al proprietario del cane mentre il terzo che lo consegna svolge solo funzioni di intermediario.

-dichiarano di aver prelevato il cane presso locali in disuso, pubblici o privati, dove il cane ha ritrovato rifugio. La proprietà del cane appartiene a chi è proprietario dell'immobile.

-sostengono di aver trovato il cane in luogo pubblico (strada, piazza, ecc.) in assenza di esiti concreti dell'indagine di ricerca del proprietario, la persona che si è impossessata del cane deve essere considerata, fino a prova contraria, il detentore responsabile.

Nel prossimo articolo vi illustreremo la situazione dei rifugi esistenti nella provincia di Benevento e vi daremo consigli sulla sterilizzazione degli animali.



Chiunque voglia adottare dei cuccioli può rivolgersi all'Associazione "Il biancospino" e chiamare i seguenti numeri: 320.4037420 - 389.5151605 - 339.4363407



## Twitter Vs Facebook Cambieremo il nostro "social network di fiducia?"

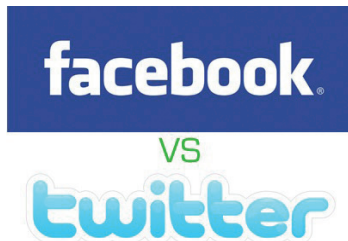
di Samuel Miotto  
e Mariano Rubano

Le differenze tra Facebook e Twitter sono molteplici: entrambi sono Social Network ma mentre Facebook è una vera e propria piattaforma sociale sulla quale sono possibili molteplici interazioni (dai giochi alla chat) e condivisioni, Twitter è una piattaforma di "micro-blogging" - gratuita - di rete sociale che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri, permettendo di scrivere in modo più veloce nonché la condivisione di alcuni contenuti (link, foto, posizione). Twitter è stato creato nel marzo 2006 dalla "Obvious Corporation" di San Francisco. Gli aggiornamenti sono mostrati istantaneamente nella pagina di profilo dell'utente e comunicati agli utenti che si sono registrati per riceverli. E' anche possibile limitare la visibilità dei propri messaggi oppure renderli visibili a chiunque. La popolarità di Twitter ha visto un primo sviluppo con l'edizione del 2007 del South by Southwest festival: nei giorni dell'evento l'uso di Twitter è triplicato passando da 20.000 ad oltre 60.000 "tweet" al

twitter



giorno. All'evento erano presenti due grandi schermi da 60 pollici utilizzati esclusivamente per far scorrere lo stream dei tweet pubblici. Il festival fu un grande evento pubblicitario per il servizio, e lo staff ricevette il Web Award Prize. Facebook, che prende il nome dall'annuario tipico delle scuole americane, è un sito di social networking nato nel 2004 da studenti della Harvard University. Permette agli utenti registrati di "collegarsi" con conoscenti, amici, parenti e sconosciuti, condividendo con loro delle informazioni personali quali interessi, hobby e dati sensibili. Molta della forza di Facebook ruota sulla condivisione di contenuti: si possono infatti condividere con facilità foto, link, video e in tutti questi elementi è possibile "richiamare" i propri amici con dei tag coinvolgendoli. Twitter e Facebook sono molto diversi, due mondi agli antipodi. Uno (Facebook) è una piazza virtuale che si basa sul collegamento fra due (o più)



utenti: perché la comunicazione abbia inizio devo accettare la tua richiesta di amicizia, o viceversa. L'altro (Twitter) non prevede nessun obbligo di reciprocità: significa che posso essere follower (seguace) di Valentino Rossi, senza che lui nemmeno sappia chi sono.

A Twitter non interessano i tuoi pensieri esistenziali

Se all'interno di Facebook tutto fa brodo, su Twitter quel brodo rischia di annacquarsi. Insomma se pensi di iscriverti a Twitter per far conoscere a tutto il mondo gli effetti sul tuo stato fisico dopo dell'impepata di cozze del cenone di Capodanno lascia perdere. Sarebbe come lanciare un sassolino in un oceano. Nessuno se ne accorgerebbe, a parte quei quattro amici che hanno deciso di seguirti pure qui. Se invece hai qualcosa di più importante da dire, qualcosa capace di suscitare interesse, o addirittura uno scoop, allora sei nel posto giusto: non c'è strumento migliore di Twitter per comunicare in tempo reale.

Cinguettare (Twitter) non è obbligatorio (cioè, puoi limitarti ad ascoltare). Molti utenti non si iscrivono a Twitter per paura di dover a tutti i costi far sentire la propria voce. Il fatto è che Twitter può essere usato tranquillamente anche da chi non ha voglia o tempo di intervenire in prima persona.

Twitter può essere considerato un'evoluzione, qualcosa che ci permette di arrivare prima alle notizie del nostro giornalista di riferimento, agli aggiornamenti del nostro cantante preferito e così via. Se Facebook è la risorsa numero uno per ciò che concerne la nostra sfera sociale (gli amici, i familiari e i colleghi di lavoro) Twitter è il ponte fra noi e il resto del mondo, o perlomeno del mondo al quale siamo interessati.

Twitter va dritto al sodo...

Altro che giochi, giochini, Timeline, impostazioni (e polemiche) sulla privacy: pochi fronzoli, siamo su Twitter. 140 caratteri, link inclusi, Prendere o lasciare. È il bello (o il brutto) di Twitter, uno strumento che piaccia o meno va all'essenza delle cose. E che proprio per questo sa essere più veloce degli altri servizi quando si tratta di dare (e ricevere) notizie.

...ma non per questo si può definire povero Pur nella sua essenzialità Twitter sa essere una risorsa straordinariamente ricca. La possibilità di "ritwittare", ovvero di (ri)pubblicare sul nostro profilo i cinguettii scritti dagli utenti che seguiamo, è senza dubbio la chiave del meccanismo virale che alimenta la comunicazione supersonica. Ma è anche il mezzo che può portarci ad espandere la nostra rete di follower/following. Se decidiamo di seguire il nostro opinionista

sportivo preferito, ad esempio, ci ritroveremo a leggere i retweet degli utenti che lui segue in prima persona. E magari vorremo diventarne a nostra volta suoi follower.

Negli ultimi tempi si è registrato un fortissimo incremento degli iscritti, soprattutto da quando i più noti personaggi a livello mondiale, hanno cominciato ad usare twitter per comunicare con il resto del mondo: da Barak Obama a Mario Monti, al Papa, ed altri eminenti Cardinali ai più celebri personaggi sportivi, passando per cantanti e attori. E' notizia di questi giorni che si sta raggiungendo la cifra record di 500 milioni di utenti, di cui 2 milioni e quattrocentomila in Italia. Tutto ciò, mentre il più importante social concorrente di Twitter, Facebook, sta facendo registrare continui cali nel numero dei nuovi iscritti. Altra cifra impressionante: ogni giorno vengono spediti in tutto il mondo, 350 miliardi di messaggi. Un grande vantaggio dei tweet (così si chiamano i messaggi) è quello di arrivare in ogni angolo del mondo in tempo reale. E' capitato a volte, quindi, che i tweet hanno battuto sul tempo gli scoop di prima pagina del giornale. Su tutte la notizia della presenza di un elicottero sospeso sui cieli di Abbottabad, in Pakistan, la notte del 2 maggio, quando il commando militare americano stava per colpire Osama Bin



Laden. Attraverso Tweeter hanno viaggiato le notizie relative alla primavera araba e gli annunci del terremoto in Giappone. Anche in Italia: la notizia che il prof. Lorenzo Ornaghi sarebbe diventato ministro del governo Monti, prima ancora che dai giornali è stata diffusa su Twitter da un suo allievo.

Visita il nostro sito:  
<http://digilander.it/icfaicchio>  
e-mail: [bnic81100c@istruzione.it](mailto:bnic81100c@istruzione.it)

Comitato di Redazione:  
dirigente scolastico  
Giovanni GIAMMETTI  
docenti  
Daniela Corbo  
Rita Di Mezza  
Massimo D'Orsi

## Più tecnologia nelle scuole del sud

di Emily Garofalo e Roberta Porto

Un miliardo di euro sarà destinato alle scuole del Sud. A poco più di un mese dell'insediamento del nuovo ministro dell'istruzione, arrivano i primi provvedimenti per gli istituti scolastici. Lo stanziamento è previsto nel Piano d'azione per il Sud, presentato ieri a Palazzo Chigi e le regioni beneficia-



rie sono quelle del cosiddetto "Obiettivo Convergenza".

Per Calabria, Sicilia, Campania e Puglia si attingerà dunque ai fondi strutturali europei, non utilizzati fino ad ora negli anni passati o usati per finanziare tutt'altro.

Visto il grave periodo di crisi, bisogna evitare di perdere fondi e non farsi scappare questa occasione. L'edilizia scolastica è fatiscente, così come è stato dimostrato più volte da rapporti e inchieste che hanno fotografato il sistema scolastico: Ecosistema scuola 2011, il rapporto di Legambiente sulle scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo grado, racconta di un patrimonio edilizio scolastico ancora in stato di emergenza con

percentuali negative, che non accennano a diminuire. Alla nostra regione sono state riservate meno risorse, nonostante sia proprio il tema della messa in sicurezza antisismica a rappresentare una delle emergenze a cui far fronte.

Il ministro recentemente ha affermato che in realtà l'intervento, dal punto di vista finanziario, sarà più ampio del miliardo previsto perché a questa cifra si aggiungeranno altri finanziamenti. Adesso non rimane che attendere, sperando che oltre alle tecnologie avanzate che facilitano e migliorano la didattica si proceda a rendere gli edifici scolastici sempre più sicuri e vivibili. In fondo questa esigenza non è una priorità secondaria. Per quanto



riguarda la nostra situazione in materia di tecnologia, possiamo affermare che l'Istituto Comprensivo di Faicchio è un'oasi felice; infatti, nella scuola secondaria di I grado esiste un'aula informatica con 22 postazioni più un computer ed una Lavagna Interattiva Multimediale in ogni aula. Nella scuola primaria di Selva e Capoluogo, si stanno eseguendo dei lavori per approntare i laboratori d'informatica, e tutte le aule saranno fornite di Lim.

## Una scelta importante

di Chiara Materazzo

Ebbene sì, dopo tre mesi di orientamento abbiamo finalmente deciso quale scuola frequenteremo l'anno prossimo. Abbiamo visitato molti istituti, con l'imbarazzo della scelta! Il venti febbraio abbiamo consegnato i nostri moduli di pre-iscrizione fieri di una scelta consapevole e incondizionata. Diciamo che è stato facile e difficile allo stesso tempo, poiché l'offerta formativa sul territorio è davvero ampia e coinvolgente, creandoci qualche imbarazzo nella scelta e quindi nella decisione. Alcuni di noi hanno riflettuto fino all'istante prima di consegnare il modulo di pre-iscrizione e a tutt'oggi non ci sono ripensamenti. Ho fatto questo piccolo sondaggio sulle due terze per illustrarvi le nostre scelte:

**20 ragazzi su 29 hanno scelto il settore Tecnico, 2 il settore Umanistico, 3 il settore Scientifico, 3 il settore Artistico, 1 ragazzo su 29 ha scelto il settore Professionale, nessuno ha scelto il settore Linguistico e musicale.**

Di grande aiuto sono stati i consigli dei professori, che dopo tre anni insieme hanno imparato a conoscere le nostre attitudini, e dei nostri genitori che sostengono da sempre la nostra crescita. Questa scelta rappresenta per noi un grande momento, evolutivo, ma anche di sofferenza, pensando che presto ci separeremo da compagni e professori. Se fosse dipeso da noi avremmo proseguito insieme fino alla maturità e... anche oltre. Ci auguriamo di aver deciso nella maniera più giusta e speriamo in un fantastico futuro!



## I grandi Nobel italiani



### Dario Fo

di Laura Mormile e Federica Onofrio

Dario Fo nasce il 24 Marzo 1926 da una famiglia antifascista. Suo padre è un ferroviere, sua madre una contadina e abitano in un paese lombardo. S. Giano in provincia di Varese. Giovannissimo si trasferisce a Milano dove frequenta l'accademia di belle arti di Brera e successivamente si iscrive alla facoltà di architettura del politecnico, che abbandona prima della laurea. Sposato con l'attrice Franca Rame che è da sempre al suo fianco nella vita come nel palcoscenico, inizia a produrre spettacoli satirici, ovvero di attenzione critica per la politica e per la società. Il suo stile recitativo è caratterizzato dall'improvvisazione e predilige il filone del teatro popolare dialettale: la maggior parte delle sue opere sono scritte in lombardo. Nel 1952 comincia a

collaborare con la Rai, scrive e recita per varie trasmissioni. Durante la seconda guerra mondiale, per sviare i sospetti sull'attività antifascista del padre, si arruola volontario tra i paracadutisti del Battaglione Azzurro di Tridate nella Repubblica Sociale Italiana. Nel 1963 lascia la Rai che in quegli anni poco apprezza la sua piccante satira politica per tornare a quella che considera la sua vocazione: "il teatro. Apre una parentesi cinematografica diventando co-sceneggiatore e interpreta un film con Carlo Lizzani: "Lo svitato". Dal questo momento in poi si occupa solo del teatro e del cinema, scrive numerose commedie e si esibisce in teatri cosiddetti di nicchia allargando notorietà e consenso di pubblico, le sue opere vengono tradotte in altre lingue e presto è conosciuto ed apprezzato anche all'estero. Nel 1977, dopo 15 anni di "esilio" dalla tv, Fo torna sugli schermi questa volta con grande successo di pubblico continuando

a scrivere tante opere teatrali. A sorpresa nel 1997 riceve il Premio Nobel per la letteratura. L'ambito riconoscimento gli viene consegnato a Stoccolma direttamente dalle mani del re di Svezia. Le motivazioni dicono: "... a Dario Fo "che nella tradizione dei giullari medioevali fustiga il potere e riabilita la dignità degli umiliati". Molti in Italia non hanno condiviso la scelta degli accademici di Svezia, antiche polemiche si sono riaffacciate sull'arte di Fo esattamente come negli anni '50 e '60 quando le sue opere erano massacrata dalla censura e da una critica poco obiettiva per non dire di parte. Dal Nobel ad oggi Fo, non ha mai smesso di scrivere e mettere in scena le sue pungenti satire politiche, grazie anche agli anni del berlusconismo e alla crisi della politica che hanno molto stimolato la sua ispirazione. Nel 2005 ancora un prestigioso riconoscimento: viene insignito della laurea honoris causa per la letteratura, all'università della Sorbona di



Parigi, mentre l'anno successivo, la stessa onorificenza gli viene assegnata dalla Università La Sapienza di Roma. Il 26 gennaio sfida i palazzi della politica e si candida alle primarie dell'Unione per le elezioni amministrative del comune di Milano ottenendo il 23, 1 per cento dei voti.